

Documento triennale di programmazione 2018-2020

Discusso preliminarmente dal Consiglio di Dipartimento in data 10 settembre 2018 ed approvato nella seduta del 10 dicembre 2018, in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA E FINANZA

Documento triennale di programmazione 2018-2020

Discusso preliminarmente dal Consiglio di Dipartimento in data 10 settembre 2018 ed approvato nella seduta del 10 dicembre 2018, in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi

Indice	pag.	1
<i>Presentazione del documento</i>	»	2
<i>Analisi del contesto</i>	»	3
<i>Programmazione 2018-2020</i>	»	13

Presentazione del documento

Il documento di Programmazione 2018-2020 del Dipartimento di Economia e Finanza, è sviluppato in coerenza con quanto definito nel documento: “Elementi di integrazione per la Programmazione triennale 2016-2018 Sezione II” approvato nella seduta del 12.10.2016 dell’allora Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici, denominatosi dal 2017 di “Economia e Finanza” e con quanto indicato nel Documento di programmazione integrata 2018-2020 (approvato dal cda del 30.1.2018).

Dal presente documento emerge che il Dipartimento di Economia e Finanza (da ora in poi DiEF), si propone i seguenti obiettivi nel triennio 2018-2020:

- dal punto di vista didattico, consolidare l'offerta formativa in ambito triennale e magistrale, nel solco della scelta intrapresa dal Dipartimento di investire in particolare nel campo dell’Economia e della Finanza. In tal senso l’offerta formativa dovrà essere sempre coerente e aderente al contesto locale, nazionale e internazionale del mercato del lavoro; naturale risultato del consolidamento dell’offerta formativa deve essere l’incremento dell’acquisizione di studenti e del miglioramento delle loro performance;
- dal punto di vista della ricerca, promuovere il potenziamento delle attività di ricerca nel Dipartimento e valorizzare la qualità di tali attività puntando in particolare a:
 - ❖ creare una massa critica negli ambiti scientifici in cui il Dipartimento ha già conseguito apprezzabili risultati (come testimoniato, a mero titolo esemplificativo, dal numero di articoli in riviste di Fascia A o dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati a seguito di selezioni di merito) e sollecitare quegli ambiti che dimostrano di avere un gap nel confronto con altre realtà nazionali, affinché in tutti i settori il DiEF possa mostrarsi competitivo rispetto alle altre realtà universitarie;
 - ❖ migliorare ulteriormente la collocazione editoriale delle pubblicazioni;
- dal punto di vista della struttura, migliorarla dal punto di vista logistico e della dotazione delle attrezzature, al fine di una migliore fruibilità dei servizi didattici e generali da parte degli studenti e, cosa non meno importante, al fine di consentire anche ai docenti e al personale tecnico amministrativo di lavorare nella maniera migliore possibile;
- dal punto di vista della “forza numerica” del dipartimento, rafforzare la composizione del corpo docente, per avere la possibilità di continuare almeno a sostenere l’attuale offerta formativa, e auspicabilmente ad incrementarla, oltre a potenziare la composizione del personale tecnico amministrativo, specie nelle aree maggiormente in sofferenza (in primis, l’area ricerca);
- dal punto di vista della terza missione, promuovere il coinvolgimento dei docenti con attività in tale campo, per favorire la valorizzazione e l’impiego della conoscenza contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. A tal fine, sarà fondamentale comunicare e divulgare tale conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Firma Direttore DiEF
Prof. Ernesto TOMA

Analisi di contesto

Di seguito si fa il punto dettagliato sul contesto in cui si muove il Dipartimento di Economia e Finanza, sia dal punto di vista della didattica che della ricerca e, non in ultimo, segnalando come il Dipartimento stesso intenda svilupparsi nel prossimo futuro.

DIDATTICA

Dal punto di vista della Didattica, il Dipartimento basa la propria offerta formativa su 2 corsi di laurea triennale, 3 magistrali oltre ad alcuni master in corso di attivazione.

Per l'a.a. 2018-2019 risultano attivati i seguenti corsi di studio, tutti a numero non programmato:

Cds triennali a.a. 2018-2019:

- 📖 Economia e commercio, classe L-33
- 📖 Scienze statistiche, classe L-41

Cds magistrali a.a. 2018-2019:

- 📖 Economia, finanza e impresa, classe LM-56
- 📖 Economia e strategie per i mercati internazionali, classe LM-56
- 📖 Statistica e metodi per l'economia e la finanza, classe LM 83

Master:

Per l'a.a. 2017-2018 sono stati attivati i seguenti Master per i quali si verificherà l'eventuale attivazione anche per l'a.a. 2018-2019.

- 📖 Economics of Globalisation and European Integration (EGEI)
- 📖 Economia e gestione delle imprese sociali
- 📖 Statistica, ricerca biomedica e salute

Inoltre, negli ultimi sue anni sono stati erogati corsi post-laurea organizzati in collaborazione con l'INPS come il Master in "Disegno e valutazione delle politiche pubbliche".

Di seguito sono riportati i dati degli immatricolati puri (avvii di carriera al primo anno) e degli iscritti come desumibili dalle schede dei corsi di studio al 31.3.2018:

Tabella 1: Immatricolati (avvii di carriera al primo anno) e iscritti complessivi ai corsi di laurea del dipartimento di Economia e Finanza

Corsi di studio	Immatricolati	Isritti	Immatricolati	Isritti	Immatricolati	Isritti
	2014		2015		2016	
Lauree triennali						
Economia e commercio	553	1803	455	1779	364	1624
Scienze statistiche	25	85	19	81	31	88
Lauree magistrali						
Economia, finanza e impresa (ex Economia e commercio)	67	123	45	114	66	125
Economia e strategie per i mercati internazionali	23	55	9	40	35	54
Statistica e metodi per l'economia e la finanza	23	35	11	37	15	36

Di seguito i giudizi forniti dagli studenti del Dipartimento e desumibili dai questionari che gli studenti stessi compilano prima degli esami. La tabella mostra livelli di assoluta soddisfazione complessiva, in linea con i valori medi di Uniba.

Tabella 2: Opinioni degli studenti per il complesso del dipartimento

Qn	Quesito	Num	No	No_Si	Si_No	Si	% Ins	% Sod
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6.911	364	1.140	3.453	1.954	21,76	78,24
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6.892	288	925	3.386	2.293	17,6	82,4
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6.892	234	858	3.284	2.516	15,84	84,16
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6.916	217	793	2.820	3.086	14,6	85,4
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	4.867	118	393	1.800	2.556	10,5	89,5
6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4.859	204	563	1.971	2.121	15,79	84,21
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4.842	156	522	2.079	2.085	14	86
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4.816	209	637	2.112	1.858	17,57	82,43
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	4.843	98	304	2.217	2.224	8,3	91,7
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *freq >= 50%	4.838	111	326	1.944	2.457	9,03	90,97
11	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? **freq < 50%	2.032	70	290	1.052	620	17,72	82,28
12	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	6.875	204	650	3.051	2.970	12,42	87,58
Medie:							14,6	85,41

Fonte: Questionari opinione degli studenti a. a. 2017-18

Tabella 3: Opinioni degli studenti per corsi di studio

Corsi di studio	Percentuale di soddisfazione
Triennali:	
- Economia e commercio (EC)	84,32
- Scienze Statistiche (SS)	87,09
Magistrali:	
- Economia e Commercio (MEC)	88,53
- Economia e Strategie per i Mercati Internazionali (ESMI)	88,55
- Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza (SMEF)	87,80
Dipartimento	85,41

Fonte: Questionari opinione degli studenti a. a. 2017-18

Nel prossimo triennio, l'offerta formativa del Dipartimento avrà come obiettivo quello di continuare a rendere i corsi attrattivi e competitivi a livello locale e nazionale, definendo sempre meglio progetti formativi per far sì che essi rispondano sempre più alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Verso questa direzione si sta lavorando anche grazie alla modifica degli attuali percorsi per i quali è stata definita una maggiore attenzione verso la finanza, le amministrazioni pubbliche, il terzo settore, le ricerche di mercato, per dar vita a figure professionali maggiormente richieste a tutti i livelli. Nei nuovi percorsi formativi si cercherà di sviluppare inoltre una particolare attenzione a tirocini e stage, con proposte di nuove convenzioni con aziende al fine di fornire agli studenti, accanto alla formazione teorica, l'esperienza lavorativa.

RICERCA

L'attività di ricerca, unitamente a quella didattica, è al centro delle strategie di sviluppo del DiEF. Le linee di ricerca presenti nel dipartimento sono concentrate principalmente nell'ambito delle aree disciplinari 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), 12 (scienze giuridiche) e 13 (scienze economiche e statistiche) e sono riconducibili principalmente a due ambiti: quello incentrato su tematiche microeconomiche, macroeconomiche, aziendali e finanziarie, anche con approcci multidisciplinari e di carattere internazionale, e quello statistico che si concentra sull'analisi e l'elaborazione di modelli statistici per lo studio dei fenomeni sociali, economici, finanziari e aziendali.

Il carattere di multidisciplinarietà del Dipartimento rappresenta un elemento di ricchezza per lo sviluppo di attività di ricerca con elementi di forte originalità e di innovazione. Il consolidamento delle tematiche di ricerca già in essere (nell'ambito delle quali numerosi docenti hanno già una ampia visibilità nazionale ed internazionale) e lo sviluppo di nuovi percorsi saranno gli elementi essenziali per rafforzare il posizionamento del Dipartimento nell'ambito del panorama della ricerca italiana ed internazionale. I principali settori di ricerca restano naturalmente quelli dei docenti già incardinati nel dipartimento e quindi, principalmente, quelli delle aree precedentemente citate.

Il DiEF effettua un monitoraggio di carattere generale sulla qualità della ricerca, grazie anche al Comitato di Valutazione della Ricerca interno, che rende continuativa e standardizzata l'attività di monitoraggio, con obiettivi specifici di autovalutazione, censimento e analisi dei risultati ottenuti dalle diverse aree di ricerca, evidenziando criticità e possibili margini di miglioramento, esercitando un'azione di indirizzo rispetto ai possibili interventi.

La valutazione della ricerca del dipartimento, effettuata attraverso gli indicatori sviluppati dall'ANVUR, consente di evidenziare che il DiEF ottiene ottimi risultati in alcune aree disciplinari, ove si registrano delle eccellenze.

Il Dipartimento è impegnato nel promuovere e migliorare il livello di produttività in merito all'aspetto quantitativo e qualitativo. In particolare, si sta promuovendo un miglioramento della collocazione editoriale dei risultati della ricerca dei vari gruppi operanti in seno al Dipartimento, anche nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione dei lavori di ricerca. Oltre a rafforzare il sistema di monitoraggio della ricerca, al fine di promuovere la qualità della stessa, il DiEF si propone di adottare una serie di azioni:

- 1) diffondere capillarmente i criteri adottati per la valutazione dei prodotti;
- 2) diffondere capillarmente i ranking delle riviste utilizzati nelle varie aree, i ranking definiti dalle società scientifiche nazionali di riferimento, i ranking delle principali università internazionali;
- 3) convogliare le risorse disponibili per attività di ricerca su collaborazioni scientifiche con altri atenei, anche internazionali;

- 4) incoraggiare, con idonei sistemi incentivanti, linee di ricerca in grado di acquisire finanziamenti dall'esterno ("conto terzi");
- 5) promuovere cicli interni di seminari;
- 6) promuovere l'attivazione di un dottorato che coinvolga le principali aree scientifiche del dipartimento.

Una importante attività di supporto viene svolta dalla Unità Operativa Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Economia e Finanza che ha la finalità di promuovere e sostenere le attività di ricerca e di public engagement del Dipartimento, attraverso la gestione di tutte le loro peculiarità amministrative e tecniche. Al fine di migliorare la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali e di contribuire ad accrescere il tasso di finanziamento delle attività di ricerca proposte, la U.O. si occupa dello "scouting" di bandi (sia avvisi pubblici che tender), della pubblicizzazione degli stessi all'interno del Dipartimento e di tutte le attività di supporto tecnico e amministrativo necessarie tanto nella fase di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali, quanto nelle fasi di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. L'area necessita di un adeguato rinforzo per poter ottemperare alle sempre crescenti richieste dei docenti del dipartimento. Numerose poi sono le collaborazioni di ricerca e le attività di consulenza di diversi membri del Dipartimento con Istituzioni internazionali e nazionali (a solo titolo esemplificativo, presso Global Green Growth Institute (GGGI) and Group of Twenty-four (G24), World Bank, ECA Europe and Central Asia Chief Economist Office (ECACE); United Nations, Economic and Social Commission for Western Asia; United Nation Industrial Development Organization, Norwegian School of Economics, Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale, United Nations Industrial Development Organization (UNIDO), MIUR nell'attività di valutazione dei progetti di ricerca (PRIN, FIRB ecc.), ecc.).

Altre collaborazioni di interesse scientifico-didattico:

- ❖ l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia ha finanziato un programma di sperimentazione e ricerca nel campo della Didattica della Geografia ("Geo-lettura delle Indicazioni Nazionali");
- ❖ dal 2010 il Dipartimento ha messo in essere il Progetto Nazionale Lauree Scientifiche, finalizzato all'incremento delle immatricolazioni nei corsi di laurea scientifici, nell'ambito dei quali rientra anche il corso di laurea in Scienze statistiche, organizzato in collaborazione con Confindustria e finanziato dal MIUR.

TERZA MISSIONE

Le attività di Terza missione riguardano tutti i progetti che vedono il Dipartimento interagire con il mondo esterno, contribuendo allo sviluppo del territorio.

Accanto alle attività di ricerca, il DiEF ha come ulteriore obiettivo quello di potenziare in maniera importante le attività di c/terzi. Peraltro, le competenze interne al Dipartimento ben si sposano con questo intento.

A solo titolo esemplificativo, ecco di seguito alcuni esempi di attività di c/terzi che potranno essere realizzate nel prossimo triennio:

- servizi di consulenza professionale di tipo economico/economico aziendale presso enti di ricerca pubblici e privati;
- servizi di ricerca e consulenza che effettuino indagini statistiche e elaborazioni statistico/informatiche; a tal fine, si pensa di realizzare un sistema di interviste telefoniche (CATI), interviste via web (CAWI) e indagini che coinvolgano altri supporti tecnico-informatici.
- promozione del supporto giuridico/legale integrato nei confronti delle pubbliche amministrazioni del territorio nonché di aziende private che abbiano a che fare

prevalentemente con queste.

Dal punto di vista del Personale tecnico amministrativo, la U.O. Ricerca e terza missione cura tutte le fasi amministrative dipartimentali della istruttoria, sottoscrizione e monitoraggio anagrafico di accordi quadro, convenzioni conto terzi, protocolli esecutivi.

ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, il DiEF è impegnato sia nel campo della didattica, che in quelli della ricerca e della Terza missione, recependo la richiesta di impegno in questa direzione definita a macro livello di Ateneo.

Per la didattica è in corso di discussione una proposta di rivedere il corso di studio che maggiormente ha nelle proprie corde la vocazione internazionale, il corso magistrale in Economia e strategie per i mercati internazionali. È alla verifica la possibilità di rendere tale corso parzialmente impartito presso sedi estere, sfruttando anche le esperienze sviluppate nell'ambito del Master internazionale Economics of Globalisation and European Integration (EGEI), diretto dal prof. N. Coniglio, docente del DiEF. Grazie all'impegno di alcuni colleghi di varie aree, continua inoltre l'attività di collaborazione con l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana (Albania) per la erogazione dei corsi di laurea presso la facoltà di Economia.

L'attività svolta nell'ambito del programma Erasmus + è sempre crescente e attualmente sono attive convenzioni per la Mobilità Internazionale con numerose sedi (Romania, Belgio, Spagna, Francia, Inghilterra, Germania, Polonia, Slovacchia).

I docenti afferenti al DiEF sono costantemente impegnati nella creazione di una importante rete internazionale, sia con la propria presenza in vari convegni internazionali, sia risultando componenti di società scientifiche internazionali. Di recente si è aperta una collaborazione con l'Institut CEDIMES (Coordination d'Etudes du Développement International et des Mouvements Economiques et Sociaux) con sede a Parigi, definendo presso il DiEF, sotto il coordinamento del prof. F. Scalera, un punto nevralgico per possibili sviluppi di ricerca coinvolgenti l'area francofona (cfr, www.cedimes.fr).

STRUTTURE LOGISTICHE E SCIENTIFICHE

Per quanto concerne le strutture logistiche e scientifiche, il DiEF condivide la struttura denominata Plesso di Economia con il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

Dal punto di vista della dimensione il plesso di Economia presenta 21 aule per un totale di circa 2000 posti, così suddivise: 3 aule da 240 posti, dedicate totalmente ai corsi del primo anno delle lauree triennali dei 2 dipartimenti risultando spesso inadeguate, 2 aule da 120 posti, 3 aule da 80 posti, 1 aula da 60 posti, 4 aule da 50 posti, 1 da 45 posti, 2 da 40 posti e 2 da 30 posti.

Spesso, purtroppo, la dotazione, tecnologica e non delle aule non risulta adeguata a una formazione moderna, così come sottolineata dalle rilevazioni sulla soddisfazione degli studenti.

A livello di laboratori e di strutture di ricerca, il polo di Economia presenta un polo linguistico da 72 posti, purtroppo insufficiente per le esigenze dei corsi di laurea, un laboratorio informatico (in corso di aggiornamento hardware e software); la cosiddetta Aula Master, gestita dal DiEF e dotata di 25 postazioni informatiche, ed un'aula da 15 posti, cablata, entrambe site al quinto piano e utilizzate prevalentemente dai corsi di laurea di ambito statistico.

Per quanto concerne la Biblioteca del DiEF, essa è inserita funzionalmente nel Sistema Bibliotecario di Ateneo e ne condivide le finalità. Fa parte del Polo Economico ed è costituita da quattro Punti di servizio:

- 📚 Scienze economiche e metodi matematici
- 📚 Scienze geografiche
- 📚 Storia economica
- 📚 Studi europei giuridici

Ai precedenti punti di servizio si aggiunge il Centro Bibliotecario Interdipartimentale di Scienze Statistiche “Carlo Cecchi”.

La Biblioteca fornisce i seguenti servizi: Consultazione, Reference (informazione e consulenza bibliografica), Document Delivery (fornitura documenti bibliografici), Prestito locale, Prestito automatizzato (Fluxus), Prestito interbibliotecario (ILL), Proposte di acquisto, Servizio di Internet e postazione informatica.

Dal 2016 il DiEF si è dotato di un Comitato tecnico scientifico della Biblioteca composto dal Direttore del Dipartimento e/o sostituto-delegato del Direttore che lo presiede, dal Responsabile della Biblioteca e da 6 Docenti nominati in seno al Consiglio di Dipartimento. Viene convocato periodicamente, di norma una volta al mese, per: deliberare sull'acquisizione di nuovo materiale librario; esaminare le proposte di acquisto presentate dagli utenti della Biblioteca; deliberare sull'acquisizione del materiale librario ricevuto in dono; regolare e razionalizzare gli acquisti interagendo con la Biblioteca centrale, in particolare per l'acquisizione dei periodici; promuovere l'utilizzo dei servizi offerti dalla Biblioteca; proporre azioni per un costante miglioramento dei servizi bibliotecari e per la *customer satisfaction* dell'utenza promuovendo il Servizio di qualità in Biblioteca; intraprendere azioni al fine di favorire la più ampia diffusione dei risultati scientifici delle ricerche compiute da docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento anche tramite l'interazione con organismi e istituzioni esterni.

IL PERSONALE DEL DiEF

- composizione corpo docente

Il corpo docente del Dipartimento è attualmente così ripartito per fasce:

Ruolo	Numerosità
Prof.Ordinari	9
Prof. Associati	21
Ricercatori	29
Ric. Tipo A	2
Ric. Tipo B	1
Totale	62

Di seguito sono riportati i SSD attualmente presenti in Dipartimento, coperti dai 62 docenti: INF/01, IUS/01, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/12, L-LIN/12, M-GGR/02, MAT/05, SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P01, SECS-P11, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SECS-S/06, SECS-S03, SPS/07

Nella maggior parte degli ambiti disciplinari, la pianificazione e la realizzazione di linee di ricerca realmente significative richiedono –anche in ragione delle specifiche caratteristiche delle comunità scientifiche – la presenza di docenti la cui reputazione scientifica abbia riscontro anche sul piano giuridico-formale, nonché la presenza di gruppi di docenti/ricercatori anche numericamente appropriati. È noto, del resto, come la presenza di professori di I fascia nell'ambito dei S.S.D. accresca le possibilità di ottenere il coordinamento di progetti di ricerca di rilievo non meramente locale e, più in generale, di instaurare collaborazioni scientifiche più qualificate; di captare risorse finanziarie anche mediante contratti e convenzioni con privati; di intrattenere un'interlocuzione diretta con le Istituzioni e gli Enti che, a vario titolo, hanno interesse ad affidare all'Università il compimento di studi o ricerche;

di contribuire alla crescita della comunità scientifica di riferimento, anche mediante la presenza nelle Commissioni di concorso. Per altro verso, e sul piano della didattica, occorre non soltanto acquisire personale docente al quale affidare i compiti derivanti dall'attuale offerta formativa (superando il ricorso all'affidamento temporaneo degli insegnamenti a docenti esterni ovvero a personale non strutturato), ma anche investire in S.S.D. strategici nel Dipartimento, peraltro del tutto assenti in alcuni casi.

La qualificazione scientifica e culturale dei componenti del Dipartimento è attestata dal cospicuo numero di abilitazioni scientifiche conseguite nei primi anni di attuazione della legge n. 240/2010.

Il Dipartimento ha la necessità quindi di un rafforzamento del corpo docente nelle varie aree scientifico disciplinari, anche tenendo conto dei pensionamenti ormai imminenti. In particolare, si sottolinea nuovamente che l'aumento del numero di docenti di prima e seconda fascia, è indispensabile ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa.

Quanto ai fabbisogni dei distinti ambiti scientifico-culturali in cui si articola il Dipartimento, già dalle linee guida esplicitate in precedenza, emerge come i settori strettamente economici (Economia politica, Economia applicata, Politica economica, Econometria, Scienza delle finanze), o quelli di carattere aziendale (dalla Economia aziendale alla Economia e gestione delle imprese, all'Economia degli intermediari finanziari, sino alla Finanza aziendale) siano in forte sofferenza, in particolar modo quelli aziendali, e che pertanto sia indispensabile rafforzare ulteriormente l'organico in questi ambiti.

Anche l'aspetto storico-economico va tenuto in grande considerazione tenendo conto che la formazione di competenze professionali non può prescindere da una cultura economica che, analizzando e capitalizzando l'esperienza del passato, fornisca gli strumenti per interpretare gli odierni processi evolutivi e comprenderne le variabili economiche al fine di valutare l'impatto di determinate scelte sui sistemi produttivi e sociali. È in quest'ottica che la Storia economica, per altro unica disciplina a valenza culturale-formativa dell'area 13, unendo il metodo storico all'utilizzo di strumenti analitici offre un imprescindibile contributo al sapere economico e aziendale tanto nella didattica quanto nell'attività di ricerca.

Per quanto concerne i settori statistici, tenuto conto che nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento vi sono un corso di studio triennale ed uno magistrale di statistica, è necessario che il corpo docente si arricchisca di nuove competenze nell'ambito della statistica metodologica e delle statistiche applicate. A tal fine, oltre che valorizzare le figure professionali in servizio, diventa necessario acquisire nuove forze per dare impulso all'offerta formativa dei due corsi di studio di ambito statistico e sopperire alle esigenze degli altri corsi di studio del Dipartimento nella cui offerta formativa vi sono insegnamenti a carattere metodologico e applicato.

Anche l'ambito matematico, sia per la matematica per l'economia (tenendo conto dell'importanza culturale anche ai fini di una adeguata formazione in ambito finanziario e attuariale), che per l'analisi matematica (tenendo conto anche dell'imminente pensionamento dell'unico docente ordinario del settore), presenta una forte sofferenza e necessita di un adeguato potenziamento.

Per quanto attiene all'ambito giuridico, occorre rimediare agli squilibri esistenti tra diversi s.s.d. al fine di potenziare ulteriormente la ricerca e di adeguare l'offerta didattica alle necessità del contesto socio-economico di riferimento, anche nell'ottica, come già detto prima dal punto di vista generale, di incrementare il numero di docenti la cui reputazione scientifica consenta al dipartimento di migliorare la propria posizione nel contesto accademico nazionale ed internazionale.

Non da ultimi, l'ambito geografico economico, nel solco di una tradizione pluridecennale, deve continuare a fornire il proprio apporto all'interno sia dei corsi di laurea di tipo economico che in quelli di tipo statistico, così come non vanno trascurati l'ambito informatico, che ormai è strumento indispensabile per tutte le analisi quantitative delle varie aree, e l'ambito linguistico, ormai fondamentale anche nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione. L'ambito informatico, inoltre, risulta essere un settore di base nel corso triennale di Scienze statistiche.

Gli ambiti disciplinari nei quali il Dipartimento ritiene sia indispensabile investire quanto prima, al fine di consolidare o di sviluppare un'attività scientifica di rilievo, di continuare ad offrire una didattica di qualità, e nell'ottica delle possibili modifiche di ordinamenti didattici, e soddisfare i requisiti ministeriali per il sostenimento dei corsi di studio, sono i seguenti:

- 1) **Posti di prima fascia:** A tal fine si sono individuati i seguenti settori scientifico disciplinari, classificati secondo vari ambiti ed in mero ordine alfabetico:

- a) Ambito economico, economico aziendale e storico economico: SECS-P01, SECS-P02, SECS-P03, SECS-P06, SECS-P07, SECS-P08, SECS-P11, SECS-P12;
- b) Ambito quantitativo: SECS-S01, SECS-S03, SECS-S05;
- c) Ambito giuridico: IUS-05, IUS-09, IUS-13.
- d) ambito geografico: MGGR-02

2) **Posti di seconda fascia:** A tal fine si sono individuati i seguenti settori scientifico disciplinari, classificati secondo i vari ambiti ed in mero ordine alfabetico:

- a) Ambito economico, economico aziendale e storico economico: SECS-P01, SECS-P06, SECS-P07, SECS-P09, SECS-P11, SECS-P12
- b) Ambito quantitativo: INF-01, MAT-05, SECS-S03, SECS-S05
- c) Ambito giuridico: IUS-04, IUS-09, IUS-12.
- d) ambito geografico: MGGR-02

3) Posti di ricercatore:

Ricercatori di tipo B

- a) Ambito economico, economico aziendale: SECS-P03, SECS-P05, SECS-P08, SECS-P09
- b) Ambito quantitativo: SECS-S/01, SECS-S/06
- c) Ambito giuridico: IUS-05, IUS-07, IUS-09, IUS-10
- d) ambito geografico: MGGR-02
- e) altri ambiti: L-LIN/12

Ricercatori di tipo A

- a) Ambito economico, economico aziendale: SECS-P01, SECS-P07
- b) Ambito quantitativo: INF-01, SECS-S/01, SECS-S/06, SECS-S/05

– composizione personale tecnico amministrativo

Attualmente il DiEF può contare sulla collaborazione di n. 20 unità di personale tecnico amministrativo così ripartito per Unità operative:

Coordinatore; n.1 unità

U.O. [Affari generali, logistica e supporto informatico](#): n. 5 unità

U.O. [Contabilità e attività negoziali](#): n. 4 unità

U.O. [Didattica e servizi agli studenti](#): n. 4 unità

U.O. [Ricerca e Terza Missione](#): n. 2 unità

Area Biblioteche: n. 4 unità

Anche dai dati precedenti, e considerato l'importanza sempre crescente dell'area, si rende necessario l'acquisizione di almeno una nuova unità di personale nell'ambito della U.O. Ricerca e terza missione.

Analisi SWOT

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita, nell'ultimo a.a., del numero delle matricole, a testimonianza del lavoro svolto in fase di promozione dell'attività formativa del Dipartimento • Didattica innovativa, grazie in particolare all'uso di piattaforma e-learning già disponibile ed in uso per tutti i corsi del dipartimento • Unicità dei corsi di laurea statistici nel panorama regionale • Erasmus +: crescita del numero di sedi consorziate • Ristrutturazione del plesso, grazie anche all'utilizzo di finanziamenti esterni per la realizzazione di efficientamento energetico • Riduzione tasso di inattività dei docenti, grazie alla creazione di gruppi di ricerca e pubblicazioni che coinvolgono tutti i s.s.d.; • Proficua collaborazione con la componente studentesca (rappresentanti in primis) 	<ul style="list-style-type: none"> • Le aule hanno spesso una capienza insufficiente, specie per il primo anno della triennale in Economia e commercio, e in taluni casi sono poco adeguate per quanto concerne le strumentazioni multimediali • Attrezzature dei laboratori informatici, necessari in alcune discipline, in particolare dei corsi di studio statistici ma anche di quelli economici • Miglioramento della logistica dipartimentale con il completamento della attuale ripartizione della struttura tra i due dipartimenti presenti nel plesso • Erasmus +: captare un maggior numero di studenti che intendano investire nella esperienza all'estero • Riduzione fondi di finanziamento; • Ridotta capacità di alcuni s.s.d. di intercettare fondi esterni • Necessità di almeno una unità di personale tecnico-amministrativo nell'U.O. Ricerca • Mancanza di un dottorato di ricerca, indispensabile per la formazione di futuri ricercatori e per il miglioramento dell'offerta didattica e scientifica offerta • Ridotto turnover con conseguente difficoltà a mantenere l'offerta formativa attuale • Assenza di corpo docente dipartimentale in settori che, pure previsti dall'offerta formativa, vengono colmati in via transeunte con ricorso a figure professionali esterne • Assenza di docenti di settori scientifico-disciplinari non presenti nell'offerta formativa benché strategici per la realizzazione di percorsi formativi adeguati alle costanti richieste di innovazione del mercato professionale pubblico e privato • Progressivo innalzamento dell'età media del corpo docente, anche a causa del basso turnover

Contesto esterno*	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione con le scuole del territorio per lo sviluppo di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro • Interazione con le scuole attraverso il Progetto Lauree Scientifiche • Avviamento di un Laboratorio per l'Innovazione e l'Impresa, punto di incontro tra studenti e imprese • Collaborazione con soggetti esterni sia pubblici (Regione, Comune, Città metropolitana), che privati (Ordini professionali, Aziende) • 	<ul style="list-style-type: none"> • Propensione degli studenti locali a fare esperienze di studio fuori sede in particolare in sedi del Nord Italia, soprattutto per le lauree magistrali • Pubblicità aggressiva di altri atenei nel nostro territorio • Esigue risorse economiche come ulteriore ostacolo alla volontà di intraprendere esperienze all'estero durante gli studi universitari • Carezza nel territorio di sbocchi occupazionali che inducono gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro in altre zone • Tendenziale sclerosi dei contenuti formativi dell'offerta dipartimentale con particolare attenzione verso particolari settori che compartecipano alla peculiarità dei corsi di studio qualificandoli per la sinergia scientifica di aree tra loro molto diverse • Mancanza di stimoli e incentivi per la massimizzazione delle risorse presenti nel quadro organico dipartimentale

* condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva

Programmazione 2018-2020

Priorità A - Migliorare la qualità di didattica, ricerca e terza missione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ A1 - Migliorare i processi di assicurazione della qualità
- ✓ A2 - Migliorare la qualità dei corsi di studio e favorire la riorganizzazione dell'offerta formativa

Obiettivi di Dipartimento: attrarre studenti da fuori regione, migliorare le performance e la soddisfazione degli studenti durante il corso di studi,

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
A1	<i>Percentuale degli indicatori dei processi di assicurazione della qualità che hanno raggiunto il target</i>	100%	Direttore o suo delegato
A2	<i>Percentuale di iscritti al primo anno delle LM provenienti da altre regioni o Stati</i>	~ 5%	Coordinatore del cds
A2	<i>Proporzione di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo</i>	~ 5%	Coordinatore del cds
A2	<i>Proporzione di studenti entro la durata normale del corso, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno</i>	> 5%	Coordinatore del cds
A2	<i>Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea</i>	> 5%	Coordinatore del cds

Priorità B - Migliorare i servizi agli studenti e la divulgazione dell'offerta formativa

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ B1 - Realizzare un piano integrato di marketing e comunicazione di Ateneo per l'offerta formativa e i servizi
- ✓ B2 - Strutturare una rete integrata di servizi agli studenti per l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio
- ✓ B3 - Implementare azioni per la valorizzazione del merito

Obiettivi di Dipartimento

- Potenziare le attività di orientamento in ingresso oltre che attraverso la partecipazione alle iniziative di Ateneo (Open Day di Ateneo “Infòmàtiperilfuturo”, “Settimana dell'Orientamento”, “Orientamento consapevole”) anche mediante quelle specifiche di Dipartimento (Piano Nazionale Lauree Scientifiche, Alternanza Scuola-Lavoro, attività di orientamento individuali, orientamento presso gli Istituti scolastici)
- Incrementare i servizi di orientamento in itinere per consentire il raggiungimento di elevati livelli di autonomia degli studenti e migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento.
- Migliorare la comunicazione istituzionale con gli studenti attraverso il continuo miglioramento dei servizi internet e dei mezzi di comunicazione: informazioni su pagina web e servizi web per gli studenti; ulteriore personale dedicato ai servizi di comunicazione;
- Incrementare il numero dei corsi di insegnamento che si avvalgono dell'ausilio della modalità e-learning nelle attività didattiche;
- Combattere l'abbandono da parte degli studenti, in particolare tra il primo e il secondo anno, mediante attività di tutorato nelle discipline in cui si osserva una maggiore esigenza di

- recupero o di miglioramento della preparazione;
- Realizzare un piano di strategia comunicativa per promuovere l'offerta formativa del Dipartimento;
 - Incrementare le attività di orientamento in itinere mirate, in particolare, al recupero dei fuori corso;
 - Potenziare i servizi di supporto alla didattica per tirocini e placement per creare nuove opportunità di contatto tra studenti e aziende;

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
B1- Realizzare un piano integrato di marketing e comunicazione di Dipartimento per l'offerta formativa e i servizi	Numero di iniziative di marketing e comunicazione attivate	8	Direttore o suo delegato
B2 - Strutturare una rete integrata di servizi agli studenti per l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire	> 5%	Coordinatori di cds
	Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nella stessa classe di laurea (analisi per coorte)	> 5%	Coordinatori di cds
B2 - Strutturare una rete integrata di servizi agli studenti per l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio	Percentuale di laureati (regolari) entro la durata normale del corso	> 5%	Coordinatori di cds
	Percentuale di abbandoni della classe dopo N+1 anni (Analisi per coorte)	< -5%	Coordinatori di cds
B3 - Implementare azioni per la valorizzazione del merito	N. di iniziative avviate in tema di orientamento in ingresso ed in itinere	> 5%	Direttore o suo delegato all'orientamento
	Numero di unità didattiche erogate in modalità e-learning	> 20%	Coordinatori di cds

Priorità C - Potenziare e valorizzare l'attività di ricerca dell'Ateneo

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ C1 - Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca
- ✓ C2 - Valorizzare i corsi di dottorato
- ✓ C3 - Miglioramento quali-quantitativo della produzione scientifica
- ✓ C4 - Aumentare la partecipazione a bandi competitivi
- ✓ C5 - Definire una policy per l'integrità e l'etica della Ricerca

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo del DiEF è quello di incrementare la qualità della propria attività di ricerca muovendosi lungo tre linee principali. La prima è quella di attivare un corso di dottorato negli ambiti di ricerca

dei membri del Dipartimento. La seconda è quella di favorire maggiormente le interazioni sia fra i componenti delle diverse aree del Dipartimento (obiettivo 2) che all'esterno, in particolare in ambito internazionale (obiettivi 5, 6 e 7). La terza è quella di aumentare la produttività scientifica dei docenti (obiettivi 3 e 4).

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
C1 - Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca	<i>Attivazione di un nuovo dottorato</i>	1	<i>Direttore</i>
C3 - Miglioramento qualitativo della produzione scientifica	Percentuale dei docenti produttivi (con almeno due pubblicazioni o una monografia negli ultimi 3 anni)	~ 5%	<i>Direttore o suo Delegato</i>
C3 - Miglioramento qualitativo della produzione scientifica	Incremento delle presentazioni a conferenze nazionali ed internazionali da parte dei docenti afferenti al DiEF	~ 10%	<i>Direttore o suo Delegato</i>
C3 - Miglioramento qualitativo della produzione scientifica	Incremento nel numero di workshop tematici organizzati dal Dipartimento	~ 5%	<i>Direttore o suo Delegato</i>
C3 - Miglioramento qualitativo della produzione scientifica	Incremento nel numero di accordi sottoscritti	~ 5%	<i>Direttore o suo Delegato</i>
C4 - Aumentare la partecipazione a bandi competitivi	Numero di progetti ammessi a finanziamento/numero totale di progetti presentati *100	~ 5%	<i>Direttore o suo Delegato</i>

Priorità D - Valorizzare il capitale umano

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ D1 - Migliorare il livello di benessere organizzativo
- ✓ D2 - Adottare misure per lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito del personale

Obiettivi di Dipartimento

Facendo seguito all'implementazione del nuovo modello organizzativo, che ha introdotto importanti cambiamenti per il personale tecnico amministrativo e i cui effetti necessitano di tempo per essere apprezzati, la valorizzazione del capitale umano ed il suo livello di benessere costituiscono degli strumenti fondamentali per gestire al meglio le criticità e indirizzare in modo efficace l'azione amministrativa, migliorando la performance individuale e, conseguentemente, quella organizzativa. La formazione continua contribuirà a creare un clima lavorativo favorevole e motivante, soprattutto se mirata non solo all'aggiornamento delle conoscenze ma anche allo sviluppo di competenze trasversali utili a rendere più flessibili ruoli e processi.

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
D2. Adottare misure per lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito del personale	Numero di nuove iniziative/progetti destinati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo	2	Direttore del Dipartimento e Coordinatore

D2. Adottare misure per lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito del personale	Numero di personale destinatario di corsi di formazione/Numero totale	>5%	Direttore del Dipartimento e Coordinatore
--	---	-----	---

Priorità E - Valorizzare gli ambienti di studio, le piattaforme strumentali e le infrastrutture

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ E1 - Realizzare il progetto biblioteca di comunità
- ✓ E2 - Implementare le infrastrutture informatiche a favore della digitalizzazione dei servizi
- ✓ E3 - Potenziare le strutture a sostegno dello studio e della ricerca

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
E2-Implementare le infrastrutture informatiche a favore della digitalizzazione dei servizi	n. di azioni a favore della digitalizzazione	n.2 (ad esempio: - 1. orari di lezioni, aule, docenti ed esami, disponibili su supporti video negli spazi di Dipartimento, online ed eventualmente su app per smartphone 2. sviluppo di una struttura standard per la gestione, prenotazione e consultazione (web/app) della disponibilità degli spazi comuni (aule, aule multimediali, aula magna) 3. incremento delle <i>catalogazioni di volumi, periodici</i> (>5%)	Direttore del Dipartimento e Coordinatore
E3-Potenziare le strutture a sostegno dello studio e della ricerca	n. di azioni a favore del potenziamento	n. 2 (ad esempio: 1. Realizzazione ex novo e aggiornamento delle aule multimediali a supporto della didattica 2. Utilizzo di una Piattaforma Web LMS (Learning Management System) per il supporto online alla didattica	Direttore del Dipartimento e Coordinatore

Priorità F - Potenziare e consolidare l'internazionalizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ F1- Potenziare i servizi agli studenti stranieri
- ✓ F2 - Incrementare il numero degli studenti incoming
- ✓ F3 - Incrementare il numero degli studenti outgoing
- ✓ F4 - Ampliare l'offerta formativa a vocazione internazionale
- ✓ F5 - Promuovere l'internazionalizzazione anche attraverso il ruolo di Students Ambassador
- ✓ F6 - Migliorare la posizione di UNIBA nei ranking internazionali
- ✓ F7 - Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico-amministrativo
- ✓ F8 - Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
F1-Potenziare i servizi agli studenti stranieri	Numero servizi attivati a favore degli studenti stranieri (ad es: Ufficio Erasmus di dipartimento / sezione del sito del Dipartimento dedicata agli studenti incoming con email dedicata per Q&A)	~ 5%	Direttore o suo delegato

F2-Incrementare il numero degli studenti incoming	N. di studenti ERASMUS incoming	> 5%	Direttore o suo delegato
F3-Incrementare il numero degli studenti outgoing	N. di studenti ERASMUS outgoing	> 5%	Direttore o suo delegato
F3-Incrementare il numero degli studenti outgoing	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iA10)	> 20%	Direttore o suo delegato
F4-Ampliare l'offerta formativa a vocazione internazionale	Numero di accordi ERASMUS	> 20%	Direttore o suo delegato
F7- Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico/amministrativo	Numero di mesi/uomo di docenti/ricercatori di Uniba trascorsi in università straniere	> 20%	Direttore o suo delegato
F7- Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico/amministrativo	Numero di mesi/uomo di personale tecnico amministrativo di Uniba trascorsi in università straniere	> 5%	Direttore o suo delegato
F7- Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico/amministrativo	Percentuale di prodotti con coautori internazionali	> 5%	Direttore o suo delegato
F8- Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese	N. di convenzioni a carattere internazionale	> 5%	Direttore o suo delegato
F8- Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese	Personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo coinvolto in progetti internazionali competitivi	> 5%	Direttore o suo delegato
F8- Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese	Numero di mesi/uomo di docenti/ricercatori incoming (Visiting professor, etc)	> 20%	Direttore o suo delegato

Priorità G - Aprire l'università al territorio e favorire l'occupabilità

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ G1 - Potenziare gli strumenti di monitoraggio delle attività di Terza missione attraverso la creazione di un cruscotto
- ✓ G2 - Favorire il processo di transizione dall'università al mondo del lavoro
- ✓ G3 - Promuovere accordi di collaborazione e iniziative nazionali con Università, enti ed imprese
- ✓ G4 - Accrescere le opportunità innovative per l'imprenditorialità studentesca
- ✓ G5 - Implementare il piano di trasferimento tecnologico

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
G2 - Favorire il processo di transizione dall'università al mondo del lavoro	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio, nell'anno di riferimento.	> 5%	Direttore o suo delegato

G2 - Favorire il processo di transizione dall'università al mondo del lavoro	Numero di iniziative DiEF in collaborazione con ufficio placement uniba	~ 5	Direttore o suo delegato
G3 Promuovere accordi di collaborazione e iniziative nazionali con Università, enti ed imprese	Numero di accordi di collaborazione a carattere nazionale	> 5%	Direttore o suo delegato
G4 Accrescere le opportunità innovative per l'imprenditorialità studentesca	% eventi per gli studenti, con la partecipazione delle imprese	> 20%	Direttore o suo delegato
G4 Accrescere le opportunità innovative per l'imprenditorialità studentesca	Numero imprese coinvolte nelle attività del Laboratorio Innovazione e Impresa del DiEF	~ 5	Direttore o suo delegato
G5 Implementare il piano di trasferimento tecnologico	N. laboratori congiunti tra ricercatori ed imprese	> 20%	Direttore o suo delegato

Priorità H- Favorire azioni per la sostenibilità ambientale e sociale

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ H1 - Promuovere interventi di sostenibilità ambientale
- ✓ H2 - Favorire iniziative di sostenibilità e inclusione sociale per gli studenti
- ✓ H3 - Implementare una rete territoriale per lo sviluppo sostenibile tra l'Università e altri enti
- ✓ H4 - Predisposizione e implementazione di azioni volte a favorire il processo di transizione verso la sostenibilità di Ateneo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
H1- Promuovere interventi di sostenibilità ambientale	Percentuale incremento rifiuti differenziati	70%	Responsabile U.O. AA.GG.
H2 Favorire iniziative di sostenibilità e inclusione sociale per gli studenti	Percentuale di ascolti degli studenti disabili e DSA	>20%	Delegato alla disabilità
H4- Predisposizione e implementazione di azioni volte a favorire il processo di transizione verso la sostenibilità di Ateneo	N. azioni volte a promuovere stili di vita più sostenibili all'interno della comunità universitaria	n. 2 (ad es: indagine tramite questionario da sottoporre all'attenzione del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti del dipartimento finalizzata a verificare la percezione che tali categorie hanno della sostenibilità ambientale e sociale all'interno del Dipartimento e a raccogliere le proposte in merito al raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità)	Direttore o suo delegato

Priorità I - Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ I1- Efficientare i servizi amministrativi di supporto, i processi amministrativi e/o gestionali
- ✓ I2 - Implementare misure di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio corruttivo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
I1 - Efficientare i servizi amministrativi di supporto, i processi amministrativi e/o gestionali	Percentuale di indicatori di processo con punteggio di valutazione maggiore di 0,5 (si veda scala di misurazione presente nel Piano Integrato)	80,00%	<i>Direttore del DiEF, Coordinatore del DiEF</i>
I2 - Implementare misure di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio corruttivo	Percentuale delle misure realizzate rispetto al totale delle misure previste nel PTPC (per la lettura dei target fissati per ciascun indicatore si rimanda alla lettura dell'Allegato 2)	90,00%	<i>Direttore del DiEF, Coordinatore del DiEF</i>